

Dal progetto "Mirror" per l'uso intelligente dello smartphone senza distrarsi dalla guida all'offerta diversificata dei sistemi di sicurezza in base al modello

PAOLO CICCARONE

Dimmi come guidi, ti dirò come proteggerti. La sicurezza è un concetto che varia a seconda del mezzo e di disposizione. Infatti le caratteristiche dei vari sistemi adottati, cambiano in base all'uso che si fa del veicolo.

Alla guida di un Suv o un fuoristrada, ad esempio, i sistemi intervengono in maniera adeguata alle condizioni affrontate in quanto si tratta di situazioni diverse rispetto a quando si guida una berlina, più o meno prestazionale, nelle normali condizioni di traffico. In questo campo l'offerta è molto ampia e non è un caso che il gruppo Fiat-Chrysler abbia diversificato e specializzato i vari dispositivi utilizzabili sui modelli della propria gamma. Si va dagli ADAS, ovvero i sistemi di frenata assistita, al rientro nella carreggiata e alert quando la distanza minima è insufficiente, presenti su tutti i modelli, per entrare poi nello specifico di gamma. I dati parlano chiaro: se negli ultimi tempi è aumentata la mortalità sulle strade italiane, la colpa è anche dell'uso sconsiderato del cellulare con relativa distrazione al volante. Proprio in quest'ottica Fca ha lanciato di recente il progetto Mirror, ovvero un uso intelligente dello smartphone che consente di usare molte funzioni, senza staccare le mani dal volante e mantenendo così alta la soglia di sicurezza. Per un automobilista che tiene alla propria incolumità, e a quella di chi lo circonda, il sistema Mirror è fondamentale e non dovrebbe mancare fra le dotazioni in uso. Sulla gamma 500 (dalla X alla L) Fca ha saputo abbinare in modo semplice e originale l'ambiente del proprio smartphone al display di bordo, garantendo una guida connessa, ma soprattutto sicura, con le mani sempre sul volante.

Basta poco per capire l'enorme potenziale della tecnologia Uconnect LINK, ovvero il sistema Uconnect 7" HD LIVE touchscreen con predisposizione Apple CarPlay e compatibilità Android Auto. Inoltre, per la prima volta sulla gamma Fiat, la famiglia 500 Mirror propone Mopar Connect, il nuovo sistema di servizi connessi che offre assistenza su strada e controllo in tempo reale delle condizioni del veicolo, il tutto a portata di smartphone. Si tratta di un servizio aggiuntivo che ha uno stretto legame con la sicurezza di guida. Quanti dimenticano un tagliando o non fanno caso alle condizioni dello stato della vettura? Quindi sicurezza in questo caso è anche sapere cosa si sta guidando e in che condizioni è. Ma se questi sistemi sono indispensabili per le vetture come Fiat o Lancia, destinate a un uso quotidiano diciamo tradizionale, quan-



L'Alfa Romeo Stelvio è in listino nella versione normale e in quella potenziata denominata Quadrifoglio

Da Stelvio alla 500 Fca guida protetta

do si entra nel campo delle vetture prestazionali, come Alfa Romeo o Abarth, si fa un ulteriore passo in avanti. Perché le prestazioni si abbinano a una ancora maggior sicurezza. Un esempio viene da Giulia e Stelvio, rispettivamente la berlina e il Suv più prestazionali in commercio nella loro categoria. Tra i vari sistemi in dotazione, ricordiamo l'Integrated Brake System (IBS), l'innovativo sistema elettromeccanico che combina il controllo di stabilità con il tradizionale servofreno che garantisce una risposta istantanea del freno e di conseguenza una sensibile riduzione dello spazio di frenata. E ancora: i sistemi "Forward Collision Warning" e "Au-

tonomous Emergency Brake" con riconoscimento pedone, che avvisano il conducente in caso di potenziale collisione frontale per mezzo di segnali sonori e poi attivando il sistema frenante; il "Lane Departure Warning", che avverte il conducente in caso di abbandono involontario della corsia. La dotazione include inoltre il Blind Spot Monitoring (BSM) con Rear Cross-Path Detection che monitorano continuamente le zone cieche posteriori su entrambi i lati del veicolo e avvisano il guidatore in caso di situazione di potenziale rischio. Non ultimo, il Cruise Control Adattivo, sistema che adegua automaticamente la velocità della vettura in ba-

sa alla situazione del traffico. Ma se amo il fuoristrada? Anche in questo caso sulla gamma Jeep e Compass (ma anche Renegade), ci sono dispositivi dedicati. Il sistema Uconnect 8.4" NAV offre l'esclusiva applicazione Jeep Skills che fornisce, in tempo reale, alcuni indici specifici per l'off-road come trazione, rollio, beccheggio, pressione e altitudine. Ovvero informazioni basilari per guidare in sicurezza anche in condizioni difficili e non usuali come è la guida in fuoristrada. E tutto questo grazie ai sistemi moderni di infotainment che aiutano la guida e prevengono gli incidenti.

Sulla strada

Ducati, entro il 2020 il radar debutta anche sulle moto

Entro il 2020 debutteranno sulle Ducati i sistemi radar anteriore e posteriore. Si tratta di due novità destinate rispettivamente a gestire il dispositivo di controllo automatico della velocità di crociera della moto e a controllare il sopraggiungere alle sue spalle di veicoli o la loro presenza laterale, negli spazi "ciechi" al pilota con gli specchietti retrovisori. La loro applicazione è prevista dalla "Safety road map 2025", il piano d'azione in tema di sicurezza messo a punto dalla Casa di Borgo Panigale, cominciato con la prima fase che prevede la disponibilità su tutta la gamma come equipaggiamento standard del sistema di antibloccaggio dei freni, con funzione evoluta per le curve (ABS cornering). Gli annunciati dispositivi radar fanno parte dei pacchetti di congegni ARAS (Advanced Rider Assistance Systems) che il Costruttore sta sviluppando dal 2016, in collaborazione con il Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano. «Questi sistemi - chiarisce una nota diffusa dalla Casa emiliana - sono in grado di ricostruire la realtà circostante alla moto, aiutando a prevenire eventuali collisioni con ostacoli o altri veicoli allertando l'utente». La Ducati è sensibile al problema sicurezza. Per quanto riguarda le nuove soluzioni, recentemente introdotte sul mercato, va ricordato come nel 2014 la Multistrada 1200 D|air sia stata la prima moto di serie al mondo in grado di dialogare con i sistemi airbag contenuti nelle giacche prodotte dalla Dainese, in grado di attivarsi in 45 millesimi di secondo, prima quindi dell'eventuale caduta a terra del centauro in seguito a un incidente.

Tecnologia grande pure sulle piccole Kia "democratizza" la sicurezza

COSMA DE' MEDICI

Dalle grandi berline ai Suv, sino alle vetture da città, la diffusione dei dispositivi elettronici di ausilio alla guida contribuisce ad aumentare la sicurezza di chi si mette al volante. Molti sistemi, un tempo ad appannaggio esclusivo delle ammiraglie, sono oggi disponibili su auto di dimensioni compatte, a vantaggio di tutti gli utenti della strada. Tra i vari Costruttori, impegnati in quest'opera di "democratizzazione della sicurezza", si distingue la coreana Kia che propone soluzioni di ultima generazione anche sulle sue piccole Rio, Picanto e Stonic. Unica tra le Case presenti sul mercato italiano, poi, abbina tale offerta a una garanzia sui suoi veicoli di 7 anni o 150mila chilometri. Una scelta, questa, che promette serenità per single e famiglie, con più vantaggi oltre che per il budget anche per la tranquillità di utilizzo del mezzo. Il controllo della velocità di crociera con mantenimento della distanza dal veicolo che precede, per esempio, rende i lunghi viaggi autostradali meno pericolosi e stressanti. La frenata automatica in città permette di limitare i rischi di tamponamento e di investimento di pedoni e ciclisti. L'avviso di stanchezza fa capire al guidatore quando è meglio fermarsi per riposare, tenendo alla larga il temuto colpo di sonno. Sono accessori tutti compresi nella piattaforma "Drive Wise" messa a punto dal brand asiatico. Sulla Stonic questa concetto si concretizza nel pacchetto Advanced Driving Assistant, proposto di serie per

Dalla Picanto alla Rio, prima auto di segmento B dotata del sistema di frenata AEB che rileva l'attraversamento della strada dei pedoni: per il marchio coreano la tranquillità non è una questione di taglia

l'allestimento Energy e a pagamento (1.000 euro) per la "base" Urban e per la versione intermedia Style: per l'ente indipendente EuroNCAP innalzano la valutazione sulla sicurezza del modello da tre stelle al massimo di cinque. Un giudizio che beneficia della robusta struttura del veicolo, costituita per oltre il 50% da acciai speciali ad alta resistenza. Sul crossover urbano di Kia il pacchetto ADA comprende la frenata automatica (Autonomous Emergency Braking) con funzione di riconoscimento pedone, il sistema di allarme che segnala al guidatore il rischio di collisioni frontali (Forward Collision Alert), l'avvisatore della presenza di veicoli nell'angolo cieco (Blind Spot Detection), l'allarme di superamento involontario della corsia di marcia (Lane Departure Warning System) e il Rear Cross Traffic Alert. Quest'ultimo, utilissimo in città, sfrutta le informazioni provenienti dai sistemi radar di bordo per controllare la strada dietro il veicolo e permette di limitare i rischi di incidente nelle uscite in retromarcia dai posteggi. Si segnala poi la disponibilità di soluzioni tipiche

di vetture di categoria superiore quali i proiettori con abbaglianti automatici (High Beam Assist) e il controllo di stanchezza del guidatore (Driver Attention Warning). La presenza degli ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) di ultima generazione è una caratteristica comune anche alla quarta serie della Rio, prima auto del segmento B a proporre il sistema di frenata AEB (Autonomous Emergency Braking) con riconoscimento dell'attraversamento della strada dei pedoni, che a basse andature arresta automaticamente il veicolo per evitare investimenti dovuti a distrazioni del conducente. Con il pacchetto di accessori che li comprende, la Rio ha conquistato le cinque stelle EuroNCAP. Fa parte della dote tecnologica selezionabile dal listino anche il già citato Lane Departure Warning System. La conferma infine che la sicurezza per Kia non è questione né di dimensioni né di prezzo arriva dalla city-car Picanto, equipaggiata tra l'altro con "torque vectoring" che utilizza l'impianto frenante per controllare la coppia trasmessa alle ruote anteriori in accelerazione e ridurre l'eccesso di sottosterzo in curva, contribuendo a mantenerla in traiettoria anche quando si affrontano le svolte troppo velocemente. Con il pacchetto Advanced Driving Assistance le sono state riconoscute 4 stelle EuroNCAP anziché 3. L'ADA per 600 euro propone anche il sistema di frenata "salvapedoni" (AEB) che sino a 80 km/h arresta completamente il veicolo per evitare tamponamenti o investimenti.

Alex Zanardi, 51 anni, ex pilota di Formula 1 e campione paralimpico



Zanardi: «Coprite il cellulare quando siete al volante»

I numeri, purtroppo, parlano chiaro: nell'ultimo anno i morti su strada sono aumentati del 7%. Dopo anni di diminuzione, gli ultimi 24 mesi hanno sancito una brusca inversione di tendenza e questo perché nella maggior parte dei casi, è la distrazione a farla da padrone, specie quella derivante dall'uso dei telefoni cellulari in automobile, vera piaga sociale per tanti giovani e non. Alex Zanardi è quindi tornato in primo piano con un'altra iniziativa per la sicurezza stradale, tema molto caro al campione, che anche grazie all'appoggio di BMW Italia riesce sempre a sensibilizzare sull'argomento smartphone durante la guida, che negli ultimi anni hanno mietuto sempre più vittime. Stavolta Zanardi si è inventato l'hashtag #CoverYourPhone, una "sfida" rivolta agli automobilisti, che il bolognese ha però voluto lanciare a anche alle altre Case automobilistiche, stuzzicando manager del calibro di Marchionne (Fca), Matthias Muller (Volkswagen) e Dieter Zetsche (Daimler-Mercedes). Come dire che non è un messaggio dedicato solo a BMW, ma a tutti i grandi costruttori che devono impegnarsi su questo ar-

gomento. La campagna è nata per far girare la cover del telefono agli automobilisti prima di partire. L'operazione (appoggiata anche dalla Polizia Stradale) ha origine da un tweet di Zanardi: "Viaggiamo circondati da "guidatori" con gli occhi sul telefono! Scusatene, non sono un santo, ma vorrei fare la mia parte nel passare parola...". Bmw ha immediatamente appoggiato la causa e si è messa al fianco del suo brand ambassador. Un gesto semplice quindi che potrebbe funzionare, come il famoso "Clic che ti può salvare la vita". O forse un "Clac", il rumore di una cover che avvolge al contrario un cellulare. Quello che importa è che un campione dello sport e di vita come Zanardi ci abbia messo la faccia per sensibilizzare i tanti che fanno un uso distorto

del cellulare in auto. L'occasione per presentare la campagna di sicurezza è stata sfruttata anche per ricordare i numeri di BMW Driving Academy, la scuola di pilotaggio che ha aperto le proprie porte anche ai diversamente abili. E anche in questo caso i numeri parlano di automobilisti con maggiori sicurezza e minori incidenti: «Una volta venivano a scuola, si mettevano al volante e ci davano dentro col gas - dice il titolare della scuola, Siegfried Stohr, ex pilota di F1 - oggi invece abbiamo un approccio più ragionato. I ragazzi disabili che vengono ai nostri corsi imparano a controllare la vettura e conoscono i sistemi di sicurezza. Una volta presa dimestichezza diventano automobilisti più consapevoli e non si sentono più portatori di handicap perché riescono a fare le stesse cose dei normodotati, controllano l'auto allo stesso modo e su strada sono più attenti e consapevoli della propria padronanza del mezzo». Quindi auto potenti sì, ma automobilisti preparati, sicuri e senza distrazioni al volante.

In aumento i morti della strada: il campione e BMW Italia lanciano un'iniziativa contro l'uso del telefono in auto

Paolo Ciccarone